

Fisco Un portale contro il lavoro sommerso

Multe a chi non accetta carte di credito e Pos

di **Andrea Ducci**
e **Enrico Marro**

Doppia sanzione per chi non accetta, già dal 30 giugno, i pagamenti con bancomat e carta di credito. Ecco una delle misure del governo per contrastare l'evasione fiscale. Creati un portale per il contrasto al lavoro sommerso e uno che raggrupperà i bandi dei concorsi per entrare nelle amministrazioni pubbliche.

a pagina 17

Multa di 30 euro per chi non accetta pagamenti con Pos e carte di credito

Portale unico per i concorsi. Brunetta: «I dipendenti pubblici saliranno da 3,2 a 4 milioni»

di **Andrea Ducci**
e **Enrico Marro**

ROMA Ieri, nel giorno in cui l'Unione europea ha versato all'Italia la prima rata da 21 miliardi di euro per il Pnrr (che si somma ai 24,9 miliardi di anticipo ricevuti ad agosto), il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge per rafforzare l'attuazione dello stesso Piano nazionale di ripresa e resilienza. Della quarantina di articoli che compongono il testo fanno parte anche alcune misure fiscali, ma meno di quelle che erano state preparate dai tecnici e che avevano fatto salire la tensione nella maggioranza. Alla fine, con l'obiettivo di potenziare la lotta all'evasione fiscale, uno degli obiettivi del Pnrr, è rimasto l'anticipo delle sanzioni per chi non usa il Pos e un portale per il contrasto al lavoro sommerso. È stata invece depotenziata la norma che inizialmente prevedeva l'estensione della fattura elettronica a tutte le partite Iva soggette alla flat tax (fino a 65 mila euro di ricavi).

Secondo indiscrezioni raccolte al termine del Consiglio dei ministri, la Lega, con il ministro dello Sviluppo, Giancarlo Giorgetti, ha ottenuto che l'estensione riguardi solo i contribuenti con ricavi superiori a 25 mila euro. Anche l'obbligo delle comunicazioni preventive all'Enea sul Superbonus del 110% più che una stretta, come annunciato all'inizio, nella bozza entrata in Consiglio dei ministri è niente di più che una misura per potenziare il «sistema di monitoraggio dell'efficiamento energetico».

Multe e Pos

L'articolo 15 della bozza dispone l'anticipo dal primo gennaio 2023 al 30 giugno di quest'anno dell'entrata in vigore della doppia sanzione (30 euro più il 4% del valore della transazione) a carico di chi non accetta i pagamenti con bancomat e carta di credito. La Confcommercio ha provato a opporsi, con un duro comunicato, ieri mattina: «La diffusione dei pagamenti elettronici va perseguita con l'abbattimento delle commis-

sioni e dei costi a carico di consumatori e imprese», non con le sanzioni. Ma alla fine l'anticipo di sei mesi è passato. Ora la battaglia si sposta in Parlamento.

Lavoro nero

Nasce il «Portale nazionale del sommerso», che «sostituisce e integra le banche dati esistenti attraverso le quali l'ispettorato del lavoro, l'Inps e l'Inail condividono le risultanze degli accertamenti ispettivi». Obiettivo: ridurre l'area del lavoro nero e aumentare il recupero dei contributi evasi.

Le misure per la Pa

Una parte del provvedimento è dedicato a interventi nell'ambito della Pubblica amministrazione. L'obiettivo è potenziare e modernizzare l'attività degli uffici pubblici, inserendo e formando nuovo personale. Non a caso il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, ha ribadito che l'obiettivo del governo «è riportare il numero di dipendenti pubblici, tra cinque anni, a quota 4 milio-

ni, contro i 3,2 milioni attuali, e abbassare di 5-6 anni l'età media, ora sopra i 50». Un primo passo in questa direzione è l'articolo del decreto che a partire dal 1° luglio stabilisce l'accesso ai concorsi pubblici tramite il portale InPa. Tutte le amministrazioni centrali dovranno pubblicare sul portale i loro bandi di concorso. La piattaforma assolverà al ruolo di porta di accesso alle procedure di mobilità dei dipendenti all'interno della Pa. Una norma stabilisce inoltre che le amministrazioni predispongano per i neo assunti «un ciclo formativo sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico». È richiesta la conoscenza di almeno una lingua straniera e del «corretto utilizzo» dei social.

In materia di parità, le amministrazioni sono tenute a «rafforzare l'impegno a favore dell'equilibrio di genere», adottando specifiche linee guida. Un potenziamento in termini di personale e di risorse è previsto per la Scuola nazionale dell'amministrazione. Nel decreto trova spazio anche lo stanziamento da 60

milioni in favore del Foromez, che dovrà rendere più efficienti le procedure di assunzione di personale pubblico, anche nell'ambito delle funzioni del Pnrr.

Nasce 3-I Spa

Un pacchetto complessivo di

misure che dovranno, insomma, coadiuvare e accelerare l'iter del Piano. Proprio come nel caso della costituzione di 3-I Spa, una nuova società per lo sviluppo e la gestione di soluzioni software a favore degli enti previdenziali delle pubbliche amministrazioni. A

prevederne la costituzione è appunto il Pnrr e azionisti ne saranno Inps, Inail e Istat. Un'ulteriore norma stabilisce il riordino dell'Agenzia Spaziale Italiana, con il trasferimento dei poteri di indirizzo in capo a Palazzo Chigi. Nel decreto sono inserite anche le

norme per il Sud presentate dal ministro Mara Carfagna. A cominciare dal rafforzamento delle Zes, le zone economiche speciali, e da nuove risorse per i vincitori del bando per la valorizzazione dei beni confiscati alla mafia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è stato varato dal governo in accordo con l'Ue e prevede risorse per circa 300 miliardi. Ieri la Ue ha versato la prima rata di 21 miliardi. Sei missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; coesione e inclusione; salute

Le misure del decreto

Un portale contro il lavoro nero

✓ Nasce il «Portale nazionale del sommerso», che «sostituisce e integra le banche dati esistenti attraverso le quali l'Ispezzato del lavoro, l'Inps e l'Inail condividono le risultanze degli accertamenti ispettivi». Obiettivo: ridurre l'area del lavoro nero e aumentare il recupero dei contributi

Sanzioni per chi non accetta il Pos

✓ L'articolo 15 della bozza di decreto dispone l'anticipo dal primo gennaio 2023 al 30 giugno di quest'anno dell'entrata in vigore della doppia sanzione (30 euro più il 4% del valore della transazione) a carico di chi non accetta i pagamenti con bancomat e carta di credito

Pubblico impiego: i bandi sul portale

✓ A partire dal prossimo luglio la bozza di decreto stabilisce l'accesso ai concorsi pubblici tramite il portale InPa. Nella pratica tutte le amministrazioni centrali dovranno pubblicare sul portale (una sorta di LinkedIn per l'accesso ai posti della Pa) i loro bandi di concorso

4
per cento
La sanzione per chi rifiuta di accettare pagamenti digitali: 30 euro più il 4% del valore della transazione

